



Pronti all'impresa

Assestamento Preventivo Economico Esercizio 2025



ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2025

Predisposto dalla Giunta camerale il 20 giugno 2025 con deliberazione n. 56
Approvato dal Consiglio camerale il 4 luglio 2025 con deliberazione n. ____



Sommario

PREMESSA	4
ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2025	9
PROVENTI 2025 - ASSESTAMENTO	9
ONERI 2025 - ASSESTAMENTO	14
PROSPETTO NUOVO PREVENTIVO ECONOMICO 2025	16
AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2025	19
DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
CONCLUSIONI	28



PREMESSA

Gentili consigliere ed egregi consiglieri,

il preventivo economico per il 2025 è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 di data 29 novembre 2024.

Il quadro complessivo delle risorse e degli oneri per l'esercizio 2025 riportava Euro 16.853.876,00 di proventi bilanciati da un'analogha previsione di oneri, per un risultato in pareggio mentre alla sezione "Investimenti", il preventivo Economico 2025 evidenziava l'importo complessivo di Euro 467.740,00.

Ai sensi del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio, D.P.R. n. 254/2005, il documento di previsione viene aggiornato sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio, tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale disposti in corso d'anno.

Si rende opportuno avvalersi di tale previsione normativa affinché il documento di previsione 2025 possa tenere conto dei riflessi contabili conseguenti sia a circostanze esterne all'Ente che a eventi interni alla vita camerale, intervenute successivamente alla data di approvazione del documento previsionale.

Il provvedimento di assestamento, che di seguito esamineremo nelle poste più significative, interviene quindi dopo l'approvazione da parte del Consiglio camerale del documento di Bilancio al 31 dicembre 2024, che ha chiuso con un avanzo di Euro 1.125.132,69 (deliberazione n. 7 del 18 aprile 2025).

In merito al processo di aggiornamento del preventivo economico, l'art. 4 del Decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget di cui all'art. 2, comma 3 del medesimo decreto. Di conseguenza, l'attuale revisione aggiorna anche i seguenti allegati:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013;
- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al medesimo decreto;
- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013;



- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, decreto 27/3/2013;
- il PIRA, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Innanzitutto, con riferimento al contesto interistituzionale, è opportuno richiamare l'avvenuta sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per la XVII Legislatura provinciale, periodo 1 aprile 2025 – 31 dicembre 2028, sottoscritto fra le parti il 31 marzo 2025 (deliberazione della Giunta camerale n. 26 del 14 marzo 2025 e deliberazione della Giunta provinciale n. 420 del 28 marzo 2025). Per i primi tre mesi dell'anno, quindi dal 1 gennaio al 31 marzo, trova ancora applicazione l'Accordo aggiuntivo all'Accordo stralcio valido per il 2024 (deliberazioni della Giunta camerale e della Giunta provinciale, rispettivamente la n. 95 e la n. 2059, entrambe di data 13 dicembre 2024).

Il nuovo AdP (Accordo di Programma), pur mantenendo la natura dinamica che lo ha sempre contraddistinto nel passato, introduce significative novità nella programmazione e nella rendicontazione delle attività, modificando schemi, inserendo indicatori di performance (*KPI - Key Performance Indicator*) e obiettivi intermedi (*milestones*) quali criteri per la rendicontazione, rispettivamente, di attività consolidate e attività innovative. La complessa revisione della struttura dell'Accordo ha lo scopo di rendere tale strumento più efficace e connesso con le strategie provinciali in un'ottica di sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Sono stati a tal fine delineati nuovi obiettivi e linee di intervento strategiche per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema economico trentino.

Le parti riconoscono la strategicità delle seguenti sette linee di intervento:

1. Sostenibilità e transizioni green e digitale delle imprese;
2. Digitalizzazione e semplificazione dei rapporti tra imprese e PA;
3. Promozione dei prodotti e del sistema economico trentino e apertura a nuovi mercati;
4. Attrazione e sviluppo delle risorse umane;
5. Osservatorio Economico, studi e indagini;
6. Formazione;



7. Tenuta elenchi, albi e registri e prevenzione fenomeni di illegalità.

Contabilmente, sono stati introdotti due nuovi centri di costo per accogliere oneri e proventi collegati alle linee di intervento punti 4) e 5):

- CB04 - "Attrazione risorse umane" (in capo all'Ufficio Studi e Ricerche);
- CB03 - "Osservatorio economico" (in capo all'Ufficio Studi e Ricerche) che va ad affiancare il precedente CC02 "Osservatorio delle produzioni trentine" (in capo all'ufficio Prodotti e promozione).

Viene introdotto anche un terzo centro di costo CC04 - "Altre iniziative Palazzo Roccabruna" per i proventi e gli oneri afferenti le attività legate a Palazzo Roccabruna non direttamente collegate all'AdP.

Dal punto di vista delle risorse provinciali, con il nuovo Accordo di programma si registra una contrazione di quasi 61mila Euro collegati alla scelta condivisa fra Provincia e Camera di ri-orientare l'attività della prevenzione dei fenomeni di illegalità (linea n. 7).

Due centri di costo non fanno più parte del nuovo Accordo di programma: l'attività svolta dal Servizio di conciliazione (centro di costo SB02) e l'attività svolta dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (centro di costo ST05). Fino al 31 marzo 2025, in vigore dell'Accordo aggiuntivo, oneri e proventi collegati agli stessi devono essere tuttavia rendicontati anche al fine del rispetto delle direttive provinciali per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Con l'assestamento vengono rivisti i proventi camerali, tenendo conto di quanto registrato a consuntivo 2024 e operando delle stime prudenziali sia sulla base di quanto registrato in contabilità fino al mese di maggio che di quanto previsto a budget.

Il costo del personale è stato rideterminato a seguito della sottoscrizione degli Accordi per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale, triennio giuridico ed economico 2022-2024, in data 4 dicembre 2024.

Per il medesimo triennio residuano ancora alcune somme legate all'indennità di bilinguismo e allo stipendio tabellare di alcune posizioni economiche professionali che possono comportare un leggero aumento della spesa.



Dal 1° aprile 2025, con deliberazione della Giunta camerale n. 15 del 21 febbraio 2025, il personale è stato rinforzato per effetto dell'assunzione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21 luglio 2000 n. 3 e successive modifiche, di due nuove unità relative al profilo economico professionale B3, acquisite tramite la graduatoria, in corso di validità, di un concorso pubblico indetto dalla Regione Trentino Alto Adige.

Inoltre con deliberazione della Giunta camerale n. 27 del 14 marzo 2025, a seguito di svolgimento di Concorso pubblico per esami per il profilo professionale di Collaboratore tecnico-amministrativo, posizione economico-professionale C1, a far data dal 1° maggio 2025, n. 8 dipendenti dell'area B sono stati riqualificati ed è stato assunto un nuovo dipendente nel medesimo profilo.

Nei primi mesi del 2025 si è registrata l'uscita di un dipendente a tempo indeterminato per collocamento a riposo mentre sono previste altre tre uscite nel secondo semestre dell'anno.

La struttura complessiva dell'organico camerale, al 31 maggio 2025, è pari a 109,89 "FTE - full time equivalent".

I costi del personale subiscono quindi un importante aumento (+ Euro 749.733,00) che, oltre a riflettere gli incrementi a seguito del rinnovo contrattuale, tiene in considerazione i futuri costi per il rinnovo del contratto per area dirigenziale e non dirigenziale per il periodo 2025-2027 e per tre nuove eventuali assunzioni entro fine anno.

Si segnala la variazione in aumento di Euro 1.091.933,00 prevista nella voce degli Interventi economici. In particolare, si prevedono Euro 500.000,00 in funzione dell'attuabilità di interventi a sostegno del sistema imprenditoriale che sono attualmente in fase embrionale di definizione e la cui percorribilità non è ancora certa. Questo, nell'ottica già presentata al Consiglio camerale di rimettere in gioco risorse patrimoniali a fronte della consueta tendenza - posta la necessità di rispettare le regole di predisposizione degli strumenti contabili - a generare avanzi in sede di consuntivo. Per Euro 422.443,00 l'incremento concerne la voce dei contributi per sostenere la transizione energetica e digitale, il nuovo progetto delle CER (comunità energetiche rinnovabili) e la formazione delle imprese.

In base al principio della prudenziale valutazione dei proventi, con l'assestamento si sono riviste le previsioni di incasso per i diritti di segreteria di alcuni Uffici e Servizi camerali, con una diminuzione complessiva di Euro 56.500,00. In particolare, si stima



una diminuzione dei diritti riscossi dal Registro imprese, a seguito delle alterne vicende della normativa del "titolare effettivo".

Vengono previste inoltre risorse straordinarie per un totale di Euro 741.449,00 relative a crediti da diritto annuale riferiti ad anni precedenti e già svalutati e minori rendicontazioni su iniziative economiche sempre relative ad anni precedenti.

L'insieme delle attività che l'Ente camerale si impegna a proseguire comporta in assestamento la determinazione di un disavanzo tecnico pari a Euro 1.126.588,14. In base all'art. 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Questo squilibrio "tecnico" fra proventi e oneri verrà sicuramente aggiustato in sede di consuntivo 2025 allorquando si avrà certezza degli oneri (non tutte le spese previste a Budget trovano realizzazione nel corso del corrente esercizio) e dei proventi.



ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2025

Con l'assestamento del Preventivo economico 2025 i proventi totali passano da Euro 16.853.876,00 a Euro 17.638.555,93 mentre gli oneri passano da Euro 16.853.876,00 a Euro 18.765.144,07 determinando un disavanzo di Euro 1.126.588,14. In diminuzione la previsione degli investimenti che da Euro 467.740,00 passano a Euro 376.000,00.

A seguire si esaminano nel dettaglio le variazioni contenute nel documento di assestamento 2025.

PROVENTI 2025 - ASSESTAMENTO

La tabella seguente evidenzia la stima delle variazioni che i proventi camerali, aggregati nelle principali voci, subiscono fra quanto previsto in preventivo e quanto aggiornato in assestamento.

PROVENTI	Previsione iniziale 2025	Nuova Previsione 2025	Variazione assoluta	Variazione %
A1) Diritto Annuale	€ 6.528.546,00	€ 6.580.143,00	€ 51.597,00	0,79%
A2) Diritti di Segreteria	€ 2.799.855,00	€ 2.743.355,00	-€ 56.500,00	-2,02%
A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate	€ 4.669.870,00	€ 5.057.290,43	€ 387.420,43	8,30%
A4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.651.105,00	€ 2.311.818,50	-€ 339.286,50	-12,80%
A5) Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	
Proventi correnti	€ 16.649.376,00	€ 16.692.606,93	€ 43.230,93	0,26%
10) Proventi finanziari	€ 204.500,00	€ 204.500,00	€ -	0,00%
12) Proventi straordinari	€ -	€ 741.449,00	€ 741.449,00	100,00%
TOTALE	€ 16.853.876,00	€ 17.638.555,93	€ 784.679,93	4,66%

La variazione complessiva, di Euro 784.679,93, si riferisce per Euro 43.230,93 ai proventi correnti e per Euro 741.449,00 a proventi straordinari. In particolare:

- nella voce A1) Diritto annuale, l'importo di Euro 51.597,00 rappresenta il valore presunto dell'incremento che avvicina il provento 2025 al valore registrato a consuntivo 2024, non prevedendo variazioni significative fra 2025 e 2024 nel numero delle imprese iscritte/cancellate e nei dati di fatturato;



- nella voce A2) Diritti di segreteria, oblazioni e sanzioni si stima una diminuzione rispetto a quanto preventivato in settembre 2024 di Euro 56.500,00 che rappresenta il saldo fra presunte variazioni in diminuzione e in aumento. In particolare, le alterne vicende collegate alle disposizioni del "titolare effettivo" rendono necessaria una stima più prudentiale dei diritti di segreteria del centro di analisi BA01 - "Registro imprese" (- Euro 94.000,00). Il 9 ottobre 2023 è stato pubblicato sulla G.U. n. 236/2023 il Decreto 29 settembre 2023 che attesta la piena operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sui titolari effettivi. Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 3533 del 17 maggio 2024, ha sospeso l'esecutività della sentenza del Tar Lazio del 9 aprile 2024, a seguito della quale era tornato a decorrere il termine per effettuare la prima iscrizione nella Sezione dei Titolari Effettivi del Registro Imprese da parte dei soggetti obbligati. Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 8248 del 15 ottobre 2024, ha sospeso il giudizio e rimesso alla Corte di Giustizia Europea alcune questioni pregiudiziali già sollevate al TAR del Lazio. Sono quindi da considerarsi sospesi sia gli obblighi di comunicazione del titolare effettivo e conseguentemente della relativa conferma, sia le attività concernenti l'irrogazione delle sanzioni, l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica, nonché la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse. Nella voce Diritti di segreteria, oblazioni e sanzioni si prevede inoltre una leggera diminuzione (- Euro 500,00) nel centro di costo SB03 - "Servizio metrico, vigilanza e sicurezza prodotti"; in aumento invece i diritti di segreteria nei centri di costo CA01 - "Servizio impresa digitale" (+ Euro 25.000,00) e SB04 - "Servizio tutela del mercato" (+ Euro 2.000,00), e infine le oblazioni/sanzioni del Registro imprese (+ Euro 11.000,00).
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, la variazione netta fra aumenti e decrementi è pari a Euro 387.420,43. Per Euro 382.000,43 la variazione si riferisce al nuovo AdP: le nuove linee di intervento hanno infatti comportato la necessità di suddividere le risorse fra Contributi (ex attività in compartecipazione) e Proventi da gestione di servizi (ex attività delegate) in maniera diversa rispetto al passato. Inoltre, come accennato in premessa, due attività non rientrano più fra quelle svolte dall'ente camerale in



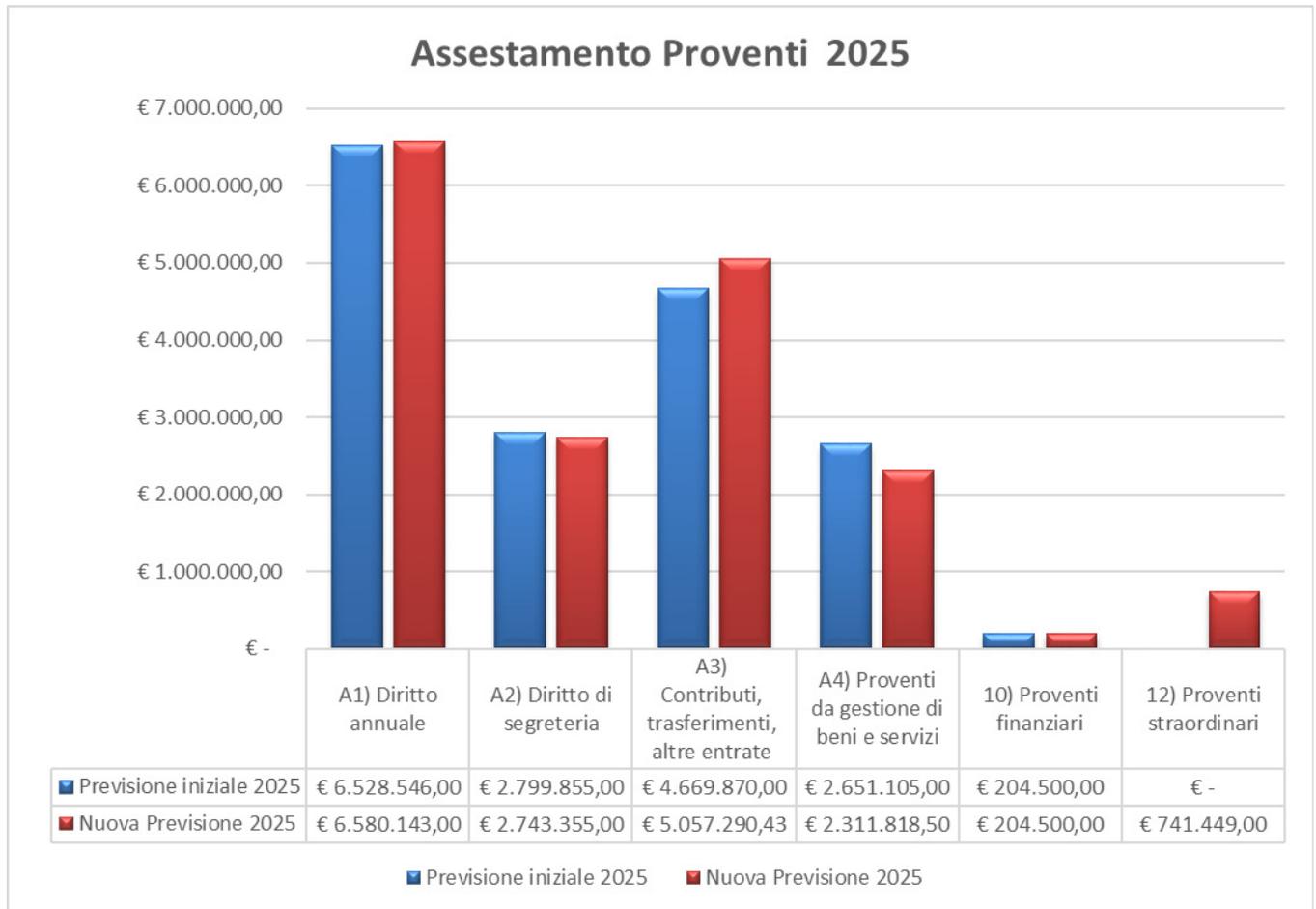
compartecipazione con la Provincia: si tratta dell'attività di conciliazione e dell'attività per la promozione dell'imprenditoria femminile. I restanti Euro 5.420,00 si riferiscono per Euro 5.000,00 a rimborsi da Unioncamere che il Servizio metrico prevede di introitare a seguito dell'adesione a una specifica Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con particolare riferimento alla metrologia legale e per Euro 420,00 si tratta delle quote di iscrizione versate per il concorso "Beer tasting";

- nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, la variazione algebrica negativa di Euro 339.286,50 si riferisce per - Euro 443.000,00 all'Accordo di Programma per le ragioni sopra precisate; la variazione netta di + Euro 103.713,50 riguarda, in particolare, il Servizio di conciliazione, per il quale si stima un forte incremento dei proventi derivanti dal servizio di mediazione (+ Euro 100.000,00) e il Servizio tutela del mercato per il quale si stimano incrementi, rispetto al preventivo, per i proventi derivanti dall'attività dei "concorsi a premio".
- nella voce Proventi straordinari si stima un incremento di Euro 741.449,00. Per Euro 300.000,00 si tratta delle sopravvenienze attive per esuberanza del Fondo svalutazione credito diritto annuale, sanzioni e interessi; per Euro 400.000,00 si tratta della stima prudenziale di minori rendicontazioni su iniziative economiche di anni precedenti, anche con riferimento all'incremento del 20% del diritto annuale; per i restanti Euro 41.449,00 si tratta di proventi per note di credito su servizi erogati nel 2024 da società *in-house*.

Con il nuovo Accordo sono stati riallocati anche gli avanzi PAT e CCIATA derivanti dal consuntivo 2023:

- Euro 5.000,00 (avanzi PAT) sulla linea di intervento "Sostenibilità e transizione green e digitale";
- Euro 40.420,43 (avanzi PAT) sulla linea di intervento "Digitalizzazione";
- Euro 8.345,84 (avanzi CCIATA) sulla linea di intervento "Promozione";
- Euro 25.401,96 (di cui Euro 15.401,96 avanzi CCIATA) sulla linea di intervento "Formazione".

Il grafico che segue riporta la variazione fra le previsioni iniziali e il dato assestato.



Con specifico riferimento al nuovo Accordo di programma, di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nelle voci contabili "Contributi, trasferimenti, altre entrate" e "Proventi da gestione di beni e servizi". In questa seconda voce vengono imputate le risorse da attività delegate dalla Provincia alla Camera di commercio. In particolare, viene illustrata una sintesi della struttura contabile del nuovo Accordo di programma, specificando per ogni linea di intervento i centri di costo, la voce contabile in cui sono imputate le risorse provinciali, l'importo in preventivo e in assestamento con la relativa variazione.



ARTICOLO IN AdP LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	CENTRO DI COSTO	VOCE CONTABILE	PREVENTIVO	ASSESTAMENTO	VARIAZIONE
3	SOSTENIBILITA E TRANSIZIONE GREEN E DIGITALE	CA01	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	280.000,00	255.000,00	- 25.000,00
4	DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI FRA IMPRESE E PA	BA03	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	130.486,00	162.920,43	32.434,43
5	PROMOZIONE DEI PRODOTTI, DEL SISTEMA ECONOMICO E APERTURA NUOVI MERCATI	CC01	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	445.000,00	480.000,00	35.000,00
5	PROMOZIONE DEI PRODOTTI, DEL SISTEMA ECONOMICO E APERTURA NUOVI MERCATI	CC03	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	85.000,00	65.000,00	- 20.000,00
5	PROMOZIONE DEI PRODOTTI, DEL SISTEMA ECONOMICO E APERTURA NUOVI MERCATI	BB05	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	-	12.500,00	12.500,00
6	ATTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	CA04	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	27.000,00	25.000,00	- 2.000,00
6	ATTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	CB04	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	-	45.000,00	45.000,00
7	OSSERVATORIO ECONOMICO STUDI ED INDAGINI	CB01	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	60.000,00	170.000,00	110.000,00
7	OSSERVATORIO ECONOMICO STUDI ED INDAGINI	CC02	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	90.000,00	-	- 90.000,00
7	OSSERVATORIO ECONOMICO STUDI ED INDAGINI	CB03	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	-	70.000,00	70.000,00
8	FORMAZIONE	ST10	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	510.934,00	890.000,00	379.066,00
8	FORMAZIONE	ST10	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	539.000,00	100.000,00	- 439.000,00
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	SB05	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ALTRE ENTRATE	180.000,00	120.000,00	- 60.000,00
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	BA02	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	395.000,00	385.000,00	- 10.000,00
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	BB02	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	60.000,00	68.000,00	8.000,00
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	BB04	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	60.000,00	60.000,00	-
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	CD04	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	24.000,00	12.000,00	- 12.000,00
9	TENUTA ELENCHI ALBI REGISTRI E PREVENZIONE FENOMENI ILLEGALITA	CC03	PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	-	10.000,00	10.000,00
ADP PER LA XVI LEGISLATURA PROVINCIALE	COMITATO PER L'IMPREDITORIA FEMMINILE	ST05		10.000,00	-	- 10.000,00
ADP PER LA XVI LEGISLATURA PROVINCIALE	SERVIZIO CONCILIAZIONE	SB02		95.000,00	-	- 95.000,00
TOTALE				2.991.420,00	2.930.420,43	- 60.999,57



ONERI 2025 - ASSESTAMENTO

La tabella che segue evidenzia le variazioni degli oneri rispetto alla previsione iniziale. Il dato è aggregato secondo le principali voci di costo dell'Ente.

ONERI	Previsione iniziale 2025	Nuova Previsione 2025	Variazione assoluta	Variazione %
6) Personale	€ 7.145.381,00	€ 7.895.114,00	€ 749.733,00	10,49%
7) Funzionamento e attività	€ 4.091.332,00	€ 4.153.757,07	€ 62.425,07	1,53%
8) Interventi Economici	€ 4.198.947,00	€ 5.290.880,00	€ 1.091.933,00	26,00%
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.418.216,00	€ 1.422.899,00	€ 4.683,00	0,33%
			€ -	
Oneri correnti	€ 16.853.876,00	€ 18.762.650,07	€ 1.908.774,07	11,33%
			€ -	
11) Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	
13) Oneri straordinari	€ -	€ 2.494,00	€ 2.494,00	100,00%
			€ -	
TOTALE	€ 16.853.876,00	€ 18.765.144,07	€ 1.911.268,07	11,34%

Le variazioni ammontano a un totale di Euro 1.911.268,07 e presentano, come anticipato in premessa, un significativo aumento nei costi del personale e negli interventi economici.

La voce 6) Personale evidenzia un incremento di Euro 749.733,00 imputabile, in primo luogo, ai nuovi importi stipendiali introdotti con la sottoscrizione degli Accordi per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale - triennio giuridico ed economico 2022-2024 in data 4 dicembre 2024. Al momento di predisporre il preventivo 2025 (quindi a settembre 2024) non erano ancora stati determinati in via definitiva tali aumenti che pertanto sono stati quantificati ora in sede di assestamento. In secondo luogo, una parte significativa dell'aumento è stimata in relazione al prossimo rinnovo contrattuale 2025-2027 - riguardo al quale, peraltro, non si è ancora riunito il Tavolo della contrattazione - in misura presunta pari al 4% delle voci retributive fisse e continuative. Infine, l'incremento tiene conto delle presunte variazioni in aumento collegate alla possibile assunzione di 3 nuove unità.

La voce 7) Funzionamento contiene, oltre all'IRAP relativa alla voce del Personale, tutti i costi di funzionamento degli uffici camerali e la quota di oneri diretti ed indiretti finalizzati alla realizzazione delle diverse attività previste in Accordo di Programma. La



voce subisce una variazione netta in aumento (+ Euro 62.425,07). Alcune fra le voci più significative riguardano:

- la diminuzione di Euro 62.250,00 collegata alla revisione dell'attività svolta in tema di prevenzione dei fenomeni di illegalità in Accordo di Programma;
- la diminuzione di Euro 54.980,00 collegata alla previsione di minori costi per automazione dei servizi relativi ai programmi di tenuta della contabilità (cd Con2), di gestione documentale (cd Gedoc) e per i servizi di hosting. Da alcuni anni, InfoCamere, in sede di assemblea dei soci, delibera di non addebitare alle Camere di commercio il costo dei servizi di tenuta contabilità e di gestione documentale. Questo comporta quindi la stima di quasi 30mila Euro di spesa in sede di redazione del documento di previsione che poi vengono stralciati in sede di aggiornamento. Per contro, InfoCamere ha previsto un contributo consortile molto più elevato (da una stima di Euro 35.000,00 a una revisione di Euro 60.500,00);
- la diminuzione di Euro 15.600,00 nelle spese per Commissioni e comitati, collegata in particolare alla volontà di riorganizzare la Commissione dei prezzi delle opere edili, al momento in *stand by*;
- l'aumento di Euro 16.204,00 nelle spese per compensi agli organi camerali a seguito del rinnovo degli stessi da agosto dello scorso anno;
- l'aumento di Euro 33.500,00 per le spese presunte di alcune tipologie di utenze come energia elettrica, riscaldamento, spese per linee telefoniche;
- la spesa di Euro 20.000,00 per una eventuale consulenza a supporto di un gruppo consiliare/commissione consiliare;
- la variazione netta di Euro 15.600,00 prevista per il centro di costo CB01 - "Ufficio studi e ricerche" a seguito dell'implementazione delle attività introdotta con la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

La voce 8) Interventi economici registra una variazione netta molto significativa di Euro 1.091.933,00. Da ricordare in primo luogo l'aumento di Euro 422.443,00 destinabile in parte al finanziamento dei bandi per contributi da erogare alle imprese in materia di transizione digitale, ecologica e di formazione lavoro e in parte per il sostegno del neo progetto sulle CER, comunità energetiche rinnovabili. In secondo luogo, merita attenzione la previsione di spesa di Euro 500.000,00 in funzione

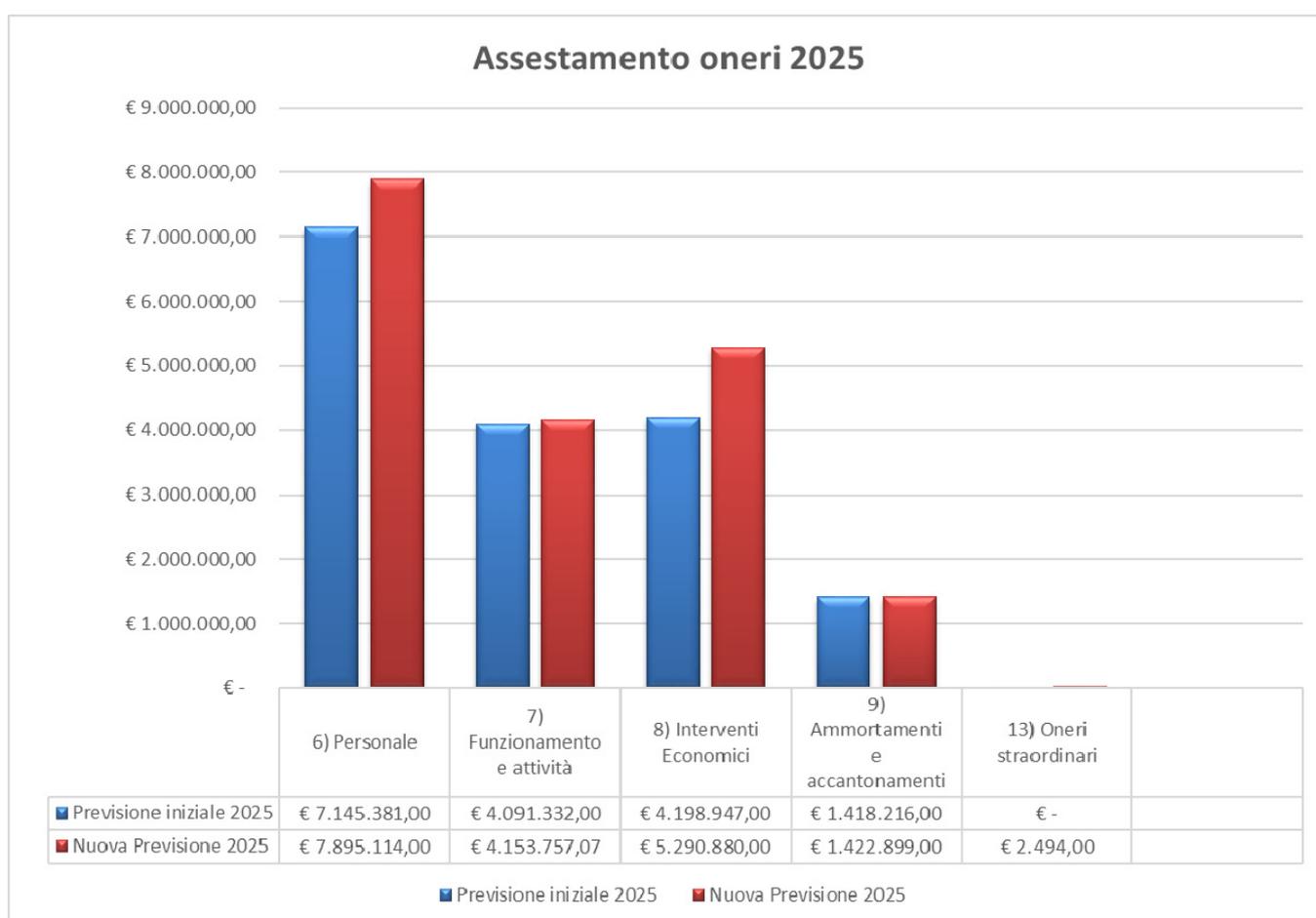


dell'attuabilità di interventi a sostegno del sistema imprenditoriale che sono attualmente in fase embrionale e la cui percorribilità non è ancora certa. Per Euro 169.490,00 si tratta infine di variazioni nelle spese previste per interventi economici legati ai centri di costo dell'AdP.

La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti registra una variazione di Euro 4.683,00 data da un aumento nel calcolo degli ammortamenti presunti.

Non subiscono variazioni gli oneri finanziari mentre gli oneri straordinari registrano un leggero incremento di Euro 2.494,00 che sarà certamente soggetto a variazioni nel corso del 2025 a seguito delle scritture del diritto annuale.

Il grafico riporta la variazione fra le previsioni iniziali ed il dato assestato.



PROSPETTO NUOVO PREVENTIVO ECONOMICO 2025

Nella sezione seguente viene riportato lo schema di "Preventivo economico" per l'anno 2025, aggiornato con i nuovi importi e strutturato secondo lo schema contenuto negli



allegati al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005).

La prima colonna riporta la classificazione sintetica dei proventi e degli oneri di parte corrente, integrata dalle sezioni relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente.

La parte finale dello schema riassume il piano degli investimenti articolato in Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Rispetto al prospetto approvato a novembre 2024 le variazioni riguardano:

- la colonna relativa all'esercizio 2024, che adesso riporta i dati effettivi registrati al 31.12.2024;
- i dati contenuti nelle singole colonne per Funzioni istituzionali;
- il dato finale di riepilogo della previsione assestata, rappresentato secondo l'articolazione per funzioni istituzionali prevista dal D.P.R. 254/2005.



ALL. A - ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2025							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				NUOVO PREVENTIVO ASSESTATO 2025
	CONSUNTIVO ANNO 2024	PREVENTIVO INIZIALE 2025	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.580.164,84	6.528.546,00		5.483.458,00	219.334,00	877.351,00	6.580.143,00
2 Diritti di Segreteria	2.709.511,98	2.799.855,00			2.593.455,00	149.900,00	2.743.355,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.639.408,61	4.669.870,00		2.673.600,00	172.350,00	2.211.340,43	5.057.290,43
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.629.744,18	2.651.105,00		5,00	1.249.400,00	1.062.413,50	2.311.818,50
5 Variazione delle rimanenze	- 5.333,31						
Totale Proventi Correnti A	16.553.496,30	16.649.376,00	-	8.157.063,00	4.234.539,00	4.301.004,93	16.692.606,93
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 7.539.382,99	- 7.145.381,00	- 763.606,26	- 2.321.646,52	- 2.756.673,98	- 2.053.187,24	- 7.895.114,00
7 Funzionamento	- 3.449.817,66	- 4.091.332,00	- 1.044.809,69	- 736.648,03	- 1.454.785,77	- 917.513,58	- 4.153.757,07
8 Interventi Economici	- 4.111.767,16	- 4.198.947,00			- 325.000,00	- 4.965.880,00	- 5.290.880,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 1.397.986,67	- 1.418.216,00	- 53.796,30	- 808.683,72	- 223.915,53	- 336.503,45	- 1.422.899,00
Totale Oneri Correnti B	- 16.498.954,48	- 16.853.876,00	-1.862.212,25	- 3.866.978,27	- 4.760.375,28	- 8.273.084,27	- 18.762.650,07
Risultato della gestione corrente A-B	54.541,82	- 204.500,00	-1.862.212,25	4.290.084,73	- 525.836,28	- 3.972.079,34	- 2.070.043,14
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	219.020,69	204.500,00	124.000,00	80.000,00	500,00	-	204.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	219.020,69	204.500,00	124.000,00	80.000,00	500,00	-	204.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	1.014.706,55	-	-	302.448,00	31.710,00	407.291,00	741.449,00
13 Oneri Straordinari	- 163.136,37			- 2.494,00			- 2.494,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	851.570,18	-	-	299.954,00	31.710,00	407.291,00	738.955,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.125.132,69	-	-1.738.212,25	4.670.038,73	- 493.626,28	- 3.564.788,34	- 1.126.588,14
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	- 338.310,08	131.740,00		40.000,00			40.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	- 157.723,81	306.000,00		306.000,00			306.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	30.000,00	30.000,00				30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	- 496.033,89	467.740,00	30.000,00	346.000,00	-	-	376.000,00

AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2025

La voce degli Investimenti viene assestata e passa da Euro 467.740,00 a Euro 376.000,00.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
SOFTWARE	40.000,00
LICENZE D'USO	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
FABBRICATI	30.000,00
IMPIANTI	40.000,00
ATTREZZATURE VARIE	30.000,00
HARDWARE	140.000,00
MOBILI E ARREDI	65.000,00
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	-
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
PARTECIPAZIONI	30.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	376.000,00

DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di previsione 2025 è stato predisposto nel rispetto delle direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1957 del 20 ottobre 2023 per l'esercizio 2024. Al momento della redazione del documento di programmazione camerale erano infatti ancora in corso i colloqui fra uffici competenti di Camera e Provincia per la definizione di direttive valide a partire dal 2025. Queste ultime sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2103 del 16 dicembre 2024, che ha stabilito che *"(...) il preventivo dovrà essere adeguato alle nuove direttive (...) in occasione del primo provvedimento utile di variazione del medesimo"*.



Come noto, le direttive introducono specifici limiti alle spese del personale, di funzionamento, discrezionali e di consulenza. In particolare, i costi del personale non devono superare analoghi costi dell'anno 2024, le spese di funzionamento, discrezionali e di consulenza analoghi costi dell'anno 2023.

Il riferimento temporale, in base alle nuove direttive, è cambiato in quanto in sede di redazione del preventivo le spese del personale e di funzionamento si dovevano confrontare con le analoghe spese del 2019, le spese discrezionali con la media del triennio 2008-2010 e le spese per consulenza con la media degli anni 2008-2009.

In sede di assestamento 2025, si è dunque reso necessario impostare nuovi schemi per evidenziare il rispetto dei suddetti "paletti". La delibera provinciale n. 2103/2024 precisa altresì che i contenuti della direttiva in oggetto *"potranno essere successivamente modificati anche alla luce dell'operatività del sistema di programmazione e rendicontazione individuato dal nuovo accordo di programma"*. Mentre infatti l'impostazione delle direttive non è mutata, dal punto di vista dell'accordo di programma sono cambiati i centri di costo, le risorse, le attività, gli schemi di riferimento. Al momento, in sede di aggiornamento del preventivo, i limiti provinciali vengono rispettati, sebbene sia stato necessario rielaborare i dati camerali evidenziando specifiche voci di spesa.

Spese per il personale

Le direttive provinciali per il 2025 prevedono che i costi di personale, inclusi i costi per le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2024, al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. Dal confronto è esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione TFR.

L'attuale struttura complessiva dell'organico camerale consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. I dati aggiornati al 31 maggio 2025 forniti dall'Ufficio Risorse Umane indicano in 107,89 unità equivalenti l'attuale dotazione organica dell'Ente.



Per dimostrare il rispetto del limite 2024, è stato messo in evidenza l'incremento del costo per Laborfond, principalmente imputabile alla modifica introdotta dall'Accordo stralcio del 30 ottobre 2023 che ha aumentato la contribuzione a carico del datore di lavoro a fronte di una maggiore quota di contribuzione a carico del dipendente, incoraggiando nuove adesioni al Fondo.

DIRETTIVE 2025				
SPESE DEL PERSONALE - ASSESTAMENTO 2025				
COSTO DEL PERSONALE	CONSUNTIVO 2024	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2025	Var. % 2025-2024
Totale costo del personale	7.539.382,99 €	7.539.382,99 €	7.895.114,00 €	4,72%
Oneri di missione	44.866,66 €	44.866,66 €	47.300,00 €	5,42%
Totale costo personale+oneri di missione	7.584.249,65 €	7.584.249,65 €	7.942.414,00 €	4,72%
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
Totale personale ed oneri di missione	7.584.249,65 €	7.584.249,65 €	7.942.414,00 €	4,72%
Rinnovo contratto 2025-2027 competenza			- 297.600,00 €	
Maggiori spese di missione per rispetto livello minimo di servizio			- 3.000,00 €	
Maggiori spese laborfond	- 118.504,68 €	- 118.504,68 €	- 159.547,00 €	
Rivalutazione TFR	- 80.219,08 €	- 80.219,08 €	- 98.857,00 €	
Arretrati 2024 imputati nel 2025 (principio di cassa)	- €		- 24.847,86 €	
Totale personale	7.385.525,89 €	7.385.525,89 €	7.358.562,14 €	-0,37%

All'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2024, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli minimi di servizio. A proposito di quest'ultima specifica, si è stimato in Euro 47.300,00 il costo delle missioni quantificando in Euro 3.000,00 le maggiori spese di missione che garantiscono il rispetto dei livelli minimi di servizio. Si è infatti tenuto conto di due elementi. In primo luogo, presso il Servizio di metrologia legale un dipendente ha assunto la qualifica di Ispettore Metrico ed Assistente al Servizio e da fine anno 2024 ha iniziato a svolgere autonomamente le funzioni con il conseguente impiego dell'autovettura camerale. In secondo luogo, il Servizio conciliazione svolge la propria attività anche presso la sede di Rovereto e questo comporta un inevitabile incremento delle spese di missione. Il rispetto delle direttive viene dimostrato nella tabella sottostante.



DIRETTIVE 2025				
SPESE DI MISSIONE E STRAORDINARIO - ASSESTAMENTO 2025				
	CONSUNTIVO 2024	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2025	Var. % 2025-2024
Spese per missione	44.866,66 €	44.866,66 €	47.300,00 €	5,42%
Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio			- 3.000,00 €	
Oneri per lavoro straordinario	66.442,08 €	66.442,08 €	66.442,00 €	0,00%
Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio				
Totale spese per missione e straordinario	111.308,74 €	111.308,74 €	110.742,00 €	-0,51%

Costi di funzionamento

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio 2025 non possono superare quelli della corrispondente spesa dell'anno 2023. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum, quelle relative ad attività di natura commerciale, le imposte e le spese discrezionali assoggettate a uno specifico limite che si analizza nelle pagine seguenti.

La modifica dell'anno di riferimento - non più 2019 ma 2023 - introdotta con la direttiva n. 2103/2024 così come la sottoscrizione del nuovo Accordo di programma - che dal 1° aprile 2025 non contempla più i centri di costo della conciliazione (SB02) e del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (ST05) - hanno comportato una rivisitazione della tabella di sintesi che dimostra il rispetto delle direttive provinciali:



DIRETTIVE 2025				
SPESE DI FUNZIONAMENTO - ASSESTAMENTO 2025				
SPESE DI FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2025	Var. % 2025-2023
Totale spese di funzionamento	3.279.013,42	3.279.013,42 €	4.153.757,07 €	26,68%
Costi di funzionamento in ADP (conciliazione e CIF per i primi tre mesi)	- 703.735,77	- 703.735,77 €	- 907.020,31 €	28,89%
Quote associative obbligatorie	- 324.691,76	- 324.691,76 €	- 382.060,00 €	17,67%
Ires	- 60.891,00	- 60.891,00 €	- 61.132,00 €	0,40%
Irap	- 478.176,20	- 478.176,20 €	- 444.558,00 €	-7,03%
Imu	- 73.727,00	- 73.727,00 €	- 73.727,00 €	0,00%
Spese riscaldamento	- 46.183,23	- 46.183,23 €	- 75.000,00 €	62,40%
Compenso organi	- 159.331,25	- 159.331,25 €	- 225.511,00 €	41,54%
Spese discrezionali e consulenze	- 208.463,65	- 208.463,65 €	- 299.155,00 €	43,50%
Centri di costo commerciali	- 201.842,67	- 201.842,67 €	- 301.680,00 €	49,46%
Spese automazione servizi	- 382.034,05	- 382.034,05 €	- 531.824,00 €	39,21%
Oneri per portierato	- 47.939,94	- 47.939,94 €	- 150.200,00 €	213,31%
Spese manutenzione immobili	- 5.290,27	- 5.290,27 €	- 134.400,00 €	2440,51%
Totale spese funzionamento	586.706,63	586.706,63	567.489,76	-3,28%

La spesa per organi camerali – che rientra fra le spese di funzionamento – è stata aggiornata a partire da agosto 2024 e rispetta la previsione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024, che ha aggiornato la n. 1587/2017. La Giunta provinciale ha infatti ritenuto opportuno rivedere i limiti massimi per i compensi spettanti al presidente e ai membri del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, per il presidente si prevede un compenso annuo onnicomprensivo di massimo Euro 7.000,00 e per gli altri membri di massimo Euro 5.000,00. Il Consiglio camerale con deliberazione n. 10 dell'11 ottobre 2024 ha allineato alle nuove misure i compensi per il Collegio dei revisori dei conti per il quinquennio 2024-2029, a far tempo dal 7 agosto 2024.

Con deliberazione n. 8 di data 11 ottobre 2024, il Consiglio camerale ha altresì definito il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio in misura pari a Euro 150,00 nonché la corresponsione del rimborso delle spese di viaggio per il tragitto dal luogo abituale di residenza fino alla sede camerale, in linea con quanto dispone l'art. 14 della L.R. 9 agosto 1982 n. 7 e ss.mm, ripreso dalla deliberazione n. 1587/17 sopra ricordata.



Da ultimo, con deliberazione n. 9 di data 11 ottobre 2024, il Consiglio camerale ha definito l'indennità di carica del Presidente e dei due Vice Presidenti, rispettivamente fino alla misura massima del 50% del trattamento economico iniziale del Segretario generale e del 15% del medesimo trattamento, sempre nei limiti di cui alla L.R. n. 7/1982 e della direttiva n. 1587/17.

Per il rispetto delle direttive, è necessario quindi evidenziare il "delta" di differenza fra costo compensi organi camerali a consuntivo 2023 e in assestamento 2025.

Come si evince dalla Tabella sopra riportata dal totale delle spese di funzionamento (Euro 4.153.757,07) si sono detratte le seguenti tipologie di spesa:

- costi di funzionamento in AdP, tenendo conto che per i primi tre mesi 2025 i costi registrati nei centri di costo ST05 e SB02 rientrano nell'AdP precedentemente in vigore (Accordo aggiuntivo all'Accordo stralcio 2024);
- quote associative obbligatorie (Unioncamere e Fondo perequativo);
- imposte;
- maggiori oneri per utenze di riscaldamento quali costi una tantum (in base all'andamento dei primi mesi del 2025 si stima un incremento);
- confronto con il "delta" maggiori oneri per compensi organi camerali e revisori dei conti in base alle nuove direttive provinciali sopra richiamate;
- spese discrezionali e di consulenza che vengono analizzate nello specifico paragrafo;
- spese di funzionamento imputate ai centri di costo commerciali;
- maggiori oneri per spese automazione servizi, quali costi una tantum, visto il necessario rinnovo degli applicativi informatici. La contabilizzazione della spesa per prodotti informatici rappresenta sempre più spesso un costo per servizi e non più una immobilizzazione immateriale;
- confronto con il "delta" maggiori oneri per portierato; a seguito dell'adesione dal 2023 alla "Convenzione Consip Facility Management 4" per i servizi di portierato, pulizia e manutenzione ascensori, l'ente camerale si avvale di un servizio di portierato per il presidio dell'info-point all'ingresso della sede di via Calepina. A partire dal 2025 l'organico del Servizio Funzionamento Interno, preposto a tale attività, subirà il decremento di due unità lavorative a seguito di



pensionamenti – personale che non verrà reintegrato - e di conseguenza si prevede un aumento dei costi per il servizio di portierato;

- confronto con il "delta" maggiori costi di manutenzione degli immobili camerale; sia la sede che Palazzo Roccabruna sono edifici antichi che abbisognano di attenta e adeguata manutenzione. Nel passato, per le manutenzioni straordinarie, quindi non prevedibili, si faceva uso di un fondo per spese future iscritto a Stato Patrimoniale, mentre attualmente sono stati previsti oneri anche di natura straordinaria direttamente a Conto economico; questo comporta la valorizzazione di un budget più elevato.

Da precisare che le spese di missione, assoggettate alla direttiva delle spese per il personale, vengono analizzate anche sotto il profilo del rispetto delle direttive sui costi di funzionamento. Inoltre, le spese di formazione 2025 (Euro 38.850,00) sono in aumento rispetto al dato 2023 (Euro 26.727,90) in quanto, in base alla nuova Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 per la "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione", sono state previste più ore di formazione per il personale camerale, stipulando apposite Convenzioni con alcuni Enti formatori, altamente qualificati e specializzati, ai quali l'Ente camerale si è rivolto con maggior frequenza negli anni passati.

Consulenze e spese discrezionali

Al fine di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative a incarichi di studio, ricerca e consulenza, dalla Provincia viene posto l'obiettivo di non superare la spesa per il 2023.

Analoga disciplina è adottata in relazione alle altre spese di natura discrezionale afferenti i servizi generali dell'amministrazione riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Dai predetti limiti restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'Ente e le spese una tantum, le quali devono in ogni caso essere assunte secondo criteri di sobrietà.

Poiché non sono state sostenute spese per consulenze nel 2023, nelle direttive 2025 non sussiste un parametro di riferimento. In assestamento 2025 si prevede tuttavia la



possibilità di sostenere eventuali spese di consulenza a supporto di un gruppo consiliare/commissione consiliare, qualora se ne ravvisasse la necessità; tale onere rientra a pieno titolo fra le spese di natura istituzionale, assumendo anche carattere di spesa una tantum.

La tabella che segue dimostra il rispetto di questo indicatore:

DIRETTIVE 2025				
SPESE PER CONSULENZE - ASSESTAMENTO 2025				
SPESE PER CONSULENZE	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2025	Var. % 2025-2023
Spese per consulenze	- €	- €	20.000,00 €	100,00%
Totale	- €	- €	20.000,00 €	100,00%
Spese indispensabili/istituzionali:				
Spese per consulenze	- €	- €	20.000,00 €	
Totale spese per consulenze	- €	- €	- €	

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo ST03 - "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 - "Patrocini, Sponsorizzazioni".

Anche in questo caso, il passaggio di riferimento dalla media degli anni 2008-2010 alle spese 2023 ha comportato una sistemazione della tabella riassuntiva che evidenzia il rispetto dei tetti provinciali.



DIRETTIVE 2025				
SPESE DISCREZIONALI - ASSESTAMENTO 2025				
SPESE DI FUNZIONAMENTO E INTERVENTI ECONOMICI	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2025	Var. % 2025-2023
Totale spese di funzionamento centro SA07	90.753,57 €	90.753,57 €	134.795,00 €	48,53%
Totale spese di funzionamento centro ST03	117.710,08 €	117.710,08 €	144.305,00 €	22,59%
Totale spese Interventi economici centro SA07	33.025,67 €	33.025,67 €	53.000,00 €	60,48%
Totale spese Interventi economici centro ST03	- €	- €	- €	
Totale	241.489,32 €	241.489,32 €	332.100,00 €	37,52%
Spese indispensabili/istituzionali:				
Pubblicità e promozione	- 45.139,51 €	- 45.139,51 €	- 61.805,00 €	36,92%
Abbonamenti a riviste/giornali	- 9.805,47 €	- 9.805,47 €	- 20.000,00 €	103,97%
Quote associative consortili	- 22.789,60 €	- 22.789,60 €	- 60.500,00 €	165,47%
Spese per Economia Trentina	- 30.736,99 €	- 30.736,99 €	- 35.500,00 €	15,50%
Spese varie promozionali	- 31.720,00 €	- 31.720,00 €	- 53.000,00 €	67,09%
Totale spese discrezionali	101.297,75 €	101.297,75 €	101.295,00 €	0,00%

Vengono dunque evidenziate le spese di funzionamento e le spese per interventi economici dei due centri di costo collegati a spese di possibile natura discrezionale. Si considerano spese indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, e pertanto escluse dal computo ai fini del rispetto delle direttive, le seguenti:

- spese di pubblicità e promozione: in base al Piano della comunicazione approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 21 febbraio 2025 sono previste specifiche attività di comunicazione istituzionale;
- costi per abbonamenti a riviste/giornali: sono spese che vengono assunte dal centro di costo ST03 in quanto in base alle Declaratorie delle competenze delle unità organizzative della Camera di commercio (determinazione del segretario generale n. 132 del 24 settembre 2024) il Servizio comunicazione e informazione gestisce gli abbonamenti a quotidiani, riviste e banche dati di interesse trasversale per l'ente; queste spese rappresentano quindi spese indispensabili per consentire l'aggiornamento delle diverse strutture camerale;
- quote associative consortili: non hanno natura discrezionale in quanto rappresentano contributi obbligatori che la Camera versa ogni anno a InfoCamere Società consortile per azioni in proporzione ai diritti di segreteria incassati nell'anno precedente;



- spese per Economia Trentina, la rivista trimestrale della Camera di commercio;
- spese varie promozionali: hanno natura di spese che rientrano fra gli interventi economici che la Giunta camerale ritiene indispensabili in quanto connessi ai fini istituzionali della Camera.

Struttura centralizzata per gli acquisti

Ci sono infine due ulteriori punti relativi agli obiettivi provinciali per il concorso alla finanza pubblica: il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento. Anche sotto questi profili, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

CONCLUSIONI

Con il provvedimento di assestamento, l'Ente camerale ha aggiornato le risorse a favore degli investimenti, dei proventi e degli oneri e preso atto delle variazioni di Budget intervenute nei primi cinque mesi dell'anno.

L'assestamento è stato altresì l'occasione per apportare le necessarie variazioni alle voci di contabilità per garantire il rispetto delle direttive provinciali in materia di finanza pubblica.

Trento, 20 giugno 2025

IL PRESIDENTE
Andrea De Zordo